

INTERESSI SPOSITO SULLE ORME DI LIVOLSI

Perché i manager di Silvio si danno tutti al «fondo»

Il «Biscione» perde il pelo ma non il vizio. Quale? Quello di disseminare i suoi ex manager nel mondo del cinema e della tv, magari di Stato. Questa volta tocca a **Claudio Sposito**, amministratore delegato di Fininvest. Che sta per lasciare l'incarico, ma non resterà disoccupato: vuole creare un fondo d'investimento, capitale iniziale un miliardo di euro, a cui dovrebbero contribuire la Fininvest e una serie di banche. Il tutto con la benedizione di **Silvio Berlusconi**. Sembra una storia già



Giuliano Urbani

vista. E lo è. È successo con **Aldo Livolsi**, predecessore di Sposito al vertice di Fininvest. Quando lasciò, l'Ubaldo (questo il nome intero) si affrettò a creare il fondo Convergenza. Per convergere dove? Verso la tv, ovvio. Livolsi ha già acquisito il controllo di Home Shopping Europe (società specializzata nei canali di televendita), partecipazioni in Radio 105 e nella Profit spa (che



Silvio Berlusconi e Ubaldo Livolsi



Livolsi, top manager Fininvest dal '91 al '98, ora è alla guida di Cinecittà



Sposito è amministratore delegato Fininvest dal '98



Marina Berlusconi e Claudio Sposito

controlla alcune tv del nord: da Telecampione a ReteMia). Ma il piccolo schermo stava stretto a Livolsi. E così il (governo) Berlusconi, per mezzo del ministro dei Beni culturali, **Giuliano Urbani** ha deciso di nominarlo presidente di Cinecittà holding. Che spettacolo.